Anno I. Trieste, Martedì 31 Gennaio 1882. N. 34.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Uffici: Piazza della Borsa Numero 4, piano secondo.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 50 per ogni mese — a domicilio soldi 60. Si comincia con qualunque giorno. Fuori di Trieste le spese postali di più. Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25. — Avvisi collettivi 2 soldi ogni parola.

ULTIME NOTIZIE.

La crisi di borsa. MARSIGLIA 29. Il signor H. appartenente ad una delle prime famiglie della nostra città si è precipitato dalla finestra rimanendo cadavere. — Ha lasciato una lettera nella quale dice che, dopo le perdite subite, gli era impossibile continuare l' esistenza.

— VIENNA, 30. Si annuncia da Parigi che l'*Union Générale* si è dichiarata insolvente.

— LILLA 29. Un agente di cambio, compromesso alla borsa, è sparito. Ritiensi accaduta una disgrazia.

— BOURGES 28. Duparque, cassiere della *Société Générale* è fuggito senza lasciare nessun vuoto di cassa. Duparque era però debitore di forti somme ad un *coulissier* di Parigi. L'ultima crisi lo ha rovinato.

La borsa peggiora sempre più. Anche le azioni della *Banque Romaine* sono precipitate a 600 f.chi.

— PARIGI 30. Altre quattro persone impazzirono in seguito a disastri finanziari e furono trasportate nello stabilimento medico del dott. Goujon.

DUBLINO, 29. Avvennero di questi giorni moltissimi fallimenti anche su questa piazza.

Sprofondamento di un teatro. MASSA 28. A Gallicano di Garfignana in una sala ridotta a teatro, dove si trovavano circa 200 persone, rottasi una trave, un centinaio di spettatori precipitarono da un altezza di 4 metri nell'ambiente sottostante. Cinque individui riportarono gravissime ferite; quindici non furono che leggermente contusi.

Il Colera. ALESSANDRIA 27. Notizie da Allahabad recano che è scoppiato il colera in quella località causa il gran numero di pellegrini.

Dall'America all'Europa. QUEENSTOWN 29. È arrivato il nuovo vapore *Servia* della *Cunard Comp.* che pel primo ha fatto il viaggio dall' America all' Inghilterra nel relativamente breve termine di 7 giorni e 7 ore.

Capricci chileni. LONDRA 29. L'ammiraglio inglese ha comunicato alle autorità marittime che sei marinai del legno *Maxima* furono arrestati a Tocapilla, legati con le catene, bastonati e poi rimessi in libertà, e chè tutto ciò avvenne senza motivo.

Il commercio d'Inghilterra. LONDRA 28. Il sig. Magniac nell'assumere la presidenza della Camera di commercio di Londra, constata che Londra è il centro del commercio dell' Inghilterra, commercio che ascende annualmente a un miliardo di lire sterline.

L'istruttoria di Vienna. VIENNA, 30. A quanto dicesi, la Procura di Stato, in seguito alle risultanze dell'istruttoria avviata sulla catastrofe del *Ringtheater*, metterà in istato di accusa il direttore del teatro Jauner, e parecchi altri individui per delitto contro la sicurezza della vita.

Il dibattimento si svolgerà ai primi giorni di Marzo.

Compagnia di navigazione. ROMA, 29. Il Consiglio di Stato si è dichiarato incompetente a decidere sul fatto se la Compagnia di Navigazione Florio-Rubattino siasi conformata alla legge per la fusione delle due società.

Sarà interpellato il consiglio superiore del commercio.

Si crede che il difetto di forma sarà tale che la società dovrà sciogliersi.

Secondo altra versione, vuolsi che il Consiglio di Stato abbia già dichiarato insussistenti le ragioni addotte dal Ministero della Marina per la regolare costituzione della Società Florio-Rubattino.

Vapore sparito. S. NAZARIO 28. La popolazione è impressionata dalla sparizione della *Zènaide*, un piccolo vapore il cui equipaggio si componeva di 18 persone.

Funerali. CETTIGNE 29. I funerali del metropolita Ilarione riuscirono splendidi. In sua vece verrà nominato il vescovo d'Ostrog, Ljubica, a metropolita del Montenegro.

Portafoglio delle finanze. PARIGI 29. In seguito a vive sollecitazioni Leon Say accettò il portafoglio delle finanze.

La salute di Garibaldi. NAPOLI 30. Il miglioramento del generale Garibaldi continua; egli riprende le forze, il morale è sollevato.

Essendogli stato detto che Napoli fa voti per la pronta sua guarigione, rispose: "*Amor con amor si paga.*„

Il giro di visite al Generale Garibaldi è così stabilito: lunedì Palasciano; martedì Cantani; mercoledì Cardarelli; giovedì Semmola; venerdì Buonona; sabbato De Martino; domenica Tommasi.

CRONACA LOCALE

SARAH BERNHARDT

L'arrivo. Attesa da circa 150 persone, tra cui figuravano in maggior numero le signore, arrivò ier mattina col treno celere da Graz, alle 10 ore precise, Sarah Bernhardt, la celebre attrice.

Vestiva un lungo cappotto di *pluches* grigio, con bavero di pelo che le copriva porzione della faccia. Codesta famosa sopraveste, acquistata a Mosca, ha costato la bagattella di 14000 fiorini.

Aveva seco un bel cagnolino nero, che, nella carrozza, baiava continuamente. Il cane risponde al nome di *Niagara*.

Con mad. Sarah ascese in carrozza il sig. Bajard, gerente il Consolato francese, in assenza del console generale.

Il signor bar. Morpurgo la salutò e la seguì in *brougham* fino all' *Hôtel de la Ville*, ove la accompagnò, e da cui scese poco dopo.

Il calesse, di proprietà della Tramway, era tirato a due cavalli.

Alcuni minuti dopo l' arrivo nel suo appartamento, l'attrice si affacciò ad una finestra del II piano insieme a una signora; rientrò e vi ritornò poco dopo con un signore, trattenendovisi alquanto tempo. Meno il cappello, era vestita ancora come durante il viaggio.

Erano presenti all'arrivo gli addetti al teatro, che facevano parte del centinaio e mezzo di persone suaccennate.

L' equipaggio della compagnia consiste in 150 colli del peso complessivo di 8000 Killog.mi.

Biografia. Da un discorso tenuto con la celebre artista, stralciamo un sunto che forma in certo modo la sua biografia:

„Io sono olandese e sono israelita, *se lo volete*, ma lo sono soltanto per via di discendenza. Non ho mai toccato la terra olandese, perchè soltanto i miei genitori, purtroppo morti, l' hanno abitata, mentr' io nacqui a Parigi.

Parlo soltanto il francese.

Ho abiurato alla religione israelitica e sono cattolica; mio figlio Maurizio è stato allevato nella cattolica religione.

Non andrò mai in Germania quantunque andandoci potrei guadagnarvi un milione. Voglio guadagnare molto denaro — non lo nego — e desidero accumularne molto per mio figlio.

Mesi e mesi non leggo nè libri, nè gazzette, nè tampoco le lettere che mi vengono dirette. Mi manca il tempo di occuparmi di me stessa. La mia vita passa tra il dormire, il mangiare, il viaggiare e il recitare.

Quando sarò vecchia, e non potrò più recitare, mi ritirerò nel mio *atelier* e cercherò di perfezionare il mio talento allu pittura.

Mio figlio ha molto talento per quest' arte; esso è nel sedicesimo anno d' età. Per esso vorrei raccoglier milioni; ma non è tanto facile. Il giro ch'io faccio l'ho cominciato in Polonia e in Russia; attraverserò l' Italia, la Spagna, il Portogallo, la Turchia e l' Egitto. Devo cercare di recitare giornalmente perchè ho enormi spese da sostenere.

Devo sorvegliare che tutti vengano pagati puntualmente. Mademoiselle Munte percepisce da me 4500 franchi mensili; Monsieur Daria 2500.

Non tornerò che difficilmente alla *Comédie Française* ove non guadagnavo che 60,000 franchi; mentre viaggiando guadagno un milione.

Io sento tutte le parti che recito; piango e rido veramente. Chi vuole far piangere agli altri, deve piangere realmente, non fosse altro che per corrispondere alla sua parte.

Ogni presente di fiori mi fa piacere. Mi dispiace che i fiori non si possano conservare. Però tutti i nastri dei *bouquets* e delle ghirlande, io li mando a casa. Mio figlio li raccoglie e li serba pel tempo della mia vecchiaia. Io leggerò in questi nastri la storia della mia vita artistica; il che mi sarà di conforto e di sodisfazione.

La recita di ieri. Teatro affollato, benchè il grano di miglio ci potesse ancora capire.

Si può dirlo, senza timore di andare errati, che il pubblico era *sceltissimo*, essendovi rappresentate le classi superiori sia rispetto all'intelligenza, che al censo e all' aristocrazia.

La toeletta delle signore era però senza pretesa: s'era forse preveduto che con Sarah Bernhardt non si poteva competere.

La celebre donna stava per essere applaudita prima ancora che aprisse labbro, ma il buon senso dei più ha fatto tacere un applauso che non caratterizza certamente un pubblico che vuol giudicare e non subire le impressioni della réclame.

Sarah Bernardt secondo noi è una grande artista; ci guarderemmo però bene dal ritenerla massima.

Il famoso e notissimo dramma recitatosi ieri a sera ha avuto certo dall' arte italiana interpreti più valenti, artisti che a rigor di parola si sono incarnati nelle idee e nella passione dell' autore.

Nel quarto e nel quinto atto, in cui un'artista trova il massimo campo alle risorse dell' arte, Sarah Bernardt si è fatta ammirare per la finitezza dell'interpretazione, ma non ha entusiasmato. La scena con Armando, meno due slanci di *civetteria*, in cui la *Margherita* ricorda un poco il carattere della cortigiana, è passata assai fredda; la recitazione monotona... difetto della scuola francese come lo è della tedesca.

D' entusiasmo dunque, neanche parlarne.... Per paesi tanto caldi come i nostri la parrebbe cosa facile l'esserne indotti; ma siccome, a parer nostro, la Bernhardt, almeno in questa produzione, difetta di drammatica, è naturale che il pubblico italiano non poteva esaltarsi per la egregia artista come è forza si esalti dinanzi alla Marini, a Salvini, a Rossi, e ad altri ancora.

A Pietroburgo, a Varsavia ed a Graz ciò sarà anche facile; da noi è un po' difficile.

Insuperabile la trovammo però nel modo di trattare la cosidetta *coquetterie*.... insuperabile davvero. La Bernhardt è francese.... e tanto basta.

La produzione di questa sera potrà per avventura farci ricredere; lo speriamo anzi, e ne avremo piacer sommo.

Va da sè che Sarah Bernhardt ha diritto all'ammirazione che è dovuta ai grandi dell'arte e che farebbe male, assai male, chi, potendo, non si dasse la cura di procacciarsi la sodisfazione d'avere assistito alle rappresentazioni di sì celebre attrice.

Lo sfarzo della sua toeletta ha qualche cosa di abbagliante.... Il costume indossato nel primo atto arieggia l' epoca di Enrico II. ed è in broccato bianco ricamato a perle; nel secondo atto veste un abito di raso bleu trapunto a fiori di velluto e

---

(20)

ODIO E TERRORE

Il villaggio attestava così la sua gratitudine a colui che avea rischiato di perdere il posto che occupava per compiere un atto del suo ministero.

La mattina, verso le dieci, del giorno fissato per la tumulazione di Fedozia Antipof, Bagrianof sorbiva pacificamente il suo thè leggendo i giornali della settimana, quando un primo tocco di campana gli fece alzare la testa.

La signora Bagrianof impallidì sotto lo sguardo dell' uomo che sventuratamente era suo marito.

Ella sapeva ciò che era accaduto, e dalla sera avanti, tremava pensando a quel momento terribile.

La signora Bagrianof fece un segno a sua figlia, e questa uscì senza far rumore dalla stanza dove la famiglia era riunita a colezione.

Sentendosi più forte ora che la fanciulla non v' era, la signora Bagrianof attese la interrogazione che non poteva mancare.

La campana continuava a suonare per la messa.

— È festa oggi? — disse Bagrianof. — Quanti ne abbiamo?

— Ventidue, rispose la moglie. Oggi non è festa.

— Allora perchè suonano a messa?

— Non suonano a messa. Non sentite? Suonano a morto.

— Oh, un trapassato che si fa dir la messa? Gran pro gli faccia! I miei vassalli non sono così poveri come vorrebbero far credere. E quale delle mie *anime* è partita pel celeste soggiorno?

Non è un' *anima* — rispose la signora Bagrianof — è una fanciulla.

In Russia, allora, si dicevano *anime*, soltanto gli uomini.

Le donne, non pagando tassa personale, non erano computate nel censimento della popolazione.

— Una fanciulla? — ripetè dispiacente Bagrianof.

Il buon sire vedeva con rincrescimento morire le fanciulle. Era tanto di perduto, poichè esse potevano maritarsi e dare dei bei ragazzi, che diventerebbero poi *anime*, al loro signore.

— E chi è questa fanciulla? — chiese Bagrianof.

— Fedozia Geremia Antipof.

Bagrianof posò il giornale sulla tavola e guardò sua moglie.

— Voi siete pazza — le disse.

E tirò furiosamente il campanello.

Comparve Timoteo.

— Chi è morto? — domandò Bagrianof con voce secca.

— Fedozia Antipof.

— Quella ragazza che era qui ier l' altro?

— Sì, signore.

— Di che è morta?

La signora Bagrianof e Timoteo si scambiarono un' occhiata.

— Di che è morta? ripetè Bagrianof.

— Ella... si è... ammazzata.

— Per caso?

Nessuno rispose.

— Di propria volontà, forse?

Timoteo, dopo un momento d' esitazione:

— Di propria volontà — rispose — sì, signore.

Bagrianof si alzò e fece qualche passo per la stanza. Sua moglie pure erasi alzata, ed era convulsa, pallida, esterrefatta.

Bagrianof l' obbligò a rimettersi a sedere.

(*Continua*).

fregiato a cordoni d'argento; nel terzo sfoggia una veste di *crépe de Chine* color crema, con uno strascico colossale; nel quarto, il famoso vestito de *la dame aux camelias*, di raso bianco, ad arabeschi e fiori ricamati, con camelie di *satin* e perle grosse come piselli disseminate a profusione; lo strascico è pieghettato alla *manteau de cour*; ha il corsetto di raso bianco, scollato all'innanzi e tempestato di brillanti, alto al di dietro e ricamato in perle; il vestito dell'ultimo atto è in *tull* ricamato, straricco di pizzi di gran valore.

Naturalmente quanto rileviamo in proposito alle sue *toilettes* non è che un cenno; l'enumerar tutto per dettaglio sarebbe davvero un po' difficile.

Molti ricchi ed eleganti *bouquets* erano esposti nell'atrio, alcuni dei quali le furono offerti durante la rappresentazione; un magnifico cuscino a camelie bianche attirava l'ammirazione del pubblico.

Fino dalle dieci un gran numero di vetture pubbliche e di equipaggi aristocratici ingombravano le vie adiacenti al teatro: la piazzetta S. Giacomo, una parte di via Riborgo ed un tratto del Corso.

Da molto e molto tempo il Filodrammatico non ha annoverato serata di lusso pari a questa.

Per le famiglie dei riservisti. Nella seduta del 29 corr. tenutasi a Vienna alla Camera dei deputati, il ministro per la difesa del paese dichiarò che il governo si costituisce responsabile e si darà premura che le famiglie bisognose dei riservisti e militi chiamati ottengano dei soccorsi dai mezzi dello Stato, a senso e nella piena misura voluta dalle disposizioni della legge sulla tassa militare.

I nostri artisti. Il signor G. Batta Stella, noto intagliatore e fabbricatore di mobili, spedirà 28 colli di mobiglie stategli commesse dal Governo Siamese, e che egli ha eseguito in concorrenza cogli industriali francesi ed inglesi.

Quei colli saranno caricati a bordo del *Vorwärts*, vapore del Lloyd, che intraprenderà a giorni il suo viaggio per le Indie, e verranno trasbordati a Singapore sopra un piroscafo siamese, con direzione a Bankok. Le mobiglie sono destinate per gli uffici governativi di quella città.

Gl'inerenti lavori di tappezziere furono eseguiti dal signor E. Abeatici.

Ecco il nome di due artisti triestini che andrà molto lontano.

Pero Matanovich — noto agitatore slavo — fu ieri dalla locale i. r. Pretura penale, condannato a sensi del §. 323 c. p., a due mesi di carcere, per revertenza di sfratto.

Il condannato si riserva il ricorso in appello.

Associazione triestina di Ginnastica. La parziale nuova direzione di questo fiorente sodalizio è stata nominata ieri sera in adunanza generale.

Il sig. G. Grablovitz tenne un forbito discorso in cui pose in rilievo l'operosità sociale che non ismentisce lo scopo dell'istituzione.

Il socio sig. Kellner riferisce sulla gestione finanziaria, e ne deduce il buon andamento pronosticando sempre migliore l'esito dei futuri bilanci.

Si passa quindi allo spoglio delle schede, che occupa moltissimo tempo, e riescono eletti:

A direttori effettivi, i soci: Benussi Giorgio A. G.; Caprin Giuseppe; De Rin D.r Bartolomeo; Levi D.r Carlo; Nobile D.r Emilio, Osmo de Elio; Rovere Angelo; Scarpa Santo; Vivante ing. Enrico.

A direttori sostituti: Germani Filippo; Ghezzò Carlo V.; d'Heur D.r Ettore; Rossi Enrico; Suvich Giusto; Zay Giuseppe.

A revisori: Borghi Edoardo; Locatelli Pietro; Mattilich M. G.

A revisori sostituti: Depaul Giov. di Giov.; Gasparo Giacomo.

Il socio sig. Rascovich ringrazia con affettuose parole la direzione cessata e saluta la nuova.

La seduta è levata alle 10¾.

Non mancò — e dove manca? — il lato comico anche in codesta bisogna, essendosi letti in alcune schede i nomi di personaggi altamente rispettabili ma punto eleggibili, come ad esempio: Garibaldi, Cavallotti, Mancini, e persino Osman pascià!... ed altri ancora.

Nomina. Leggesi nell'*Osservatore triestino* di iersera: Il vice-direttore dell'Istituto centrale di metereologia e magnetismo terrestre, signor Ferdinando Osnaghi, è stato nominato a direttore di questa Accademia di commercio e nautica, conservando *ad personam* il titolo e carattere spettantegli di Ispettore scolastico provinciale.

In tribunale. Dei 54 anni che Antonio Pogar di Giorgio, d'Adelsberg, ha sulla groppa, nove ne ha passati all'*ombra.* Ha dunque dei titoli alla considerazione.

Ma Antonio Pogar è d'opinione che un *galantuomo* "dov'è stato altre volte può ritornarvi." Si spiega pertanto la sua presenza al cospetto della Corte.

In origine si voleva semplicemente si degnasse rispondere di tre pelli di vitello delle quali egli aveva alleggerito la vedova Francesca Gullich a Sesana il giorno 12 Decembre a. d.; ma poi venne in campo anche un cappotto grigio proprietà di Giuseppe Brellich; e da ultimo ancora una pelliccia ed una briglia.

Per l'affare della pelliccia e della briglia si riservò la conversazione a tempo più opportuno.

Quanto al cappotto, che i testimoni affermano il Pogar procurasse di effetuarne la vendita, questi cerca di indurre i signori giudici al convincimento aver avuto diritto di venderlo, perchè gli apparteneva.

Delle pelli di vitello poi, poveretto, non sa affatto raccapezzarsi, perchè in quel giorno in cui sparivano, egli era ubbriaco completamente.

I testimoni, provato tanto l'affare delle pelli quanto quello del cappotto, e visto la predilezione che il Pogar manifesta per alloggiare negli edifici pubblici, la Corte lo condanna a due anni di carcere duro inasprito, alla sorveglianza speciale della polizia, dichiarandolo anche ammissibile in una casa di lavori forzati, sorbiti che si sarà questi due annetti.

Sia luce. Oh se i giornalisti potessero avere l'onnipotenza di Domeneddio!... che bella cosa sarebbe! —

Basterebbe gridare: Sia luce! proprio come nel primo giorno della creazione di questo mondo birbone... e la luce sarebbe fatta.

Ma! vattelapesca! tutta la stampa lo ha gridato le cento volte; e coloro cui spetta provvedere, hanno fatto sempre le orecchie da mercante.

E non basta che si lascino in una equivoca penombra le molte vie suburbane, benchè anche queste abbiano diritti eguali alle consorelle di città, ma le vie principalissime che sono ravvolte in tenebre tanto profonde da non poter distinguere una vivandiera da un tamburo maggiore!

La Via Nuova è del bel numer una, nuova di nome, vecchia pel maltrattamento che se ne fa, malgrado che pel passaggio a tutte le ore della sera e della notte dovrebbe essere il più possibile illuminata.

Anche la Via S. Nicolò in quanto a *luce* è una povera diseredata.

Che costi veramente un occhio della testa ad aumentare in quelle due vie la mica di qualche altro fanale?

Società Filarmonico-drammatica. La *soirée* di ier sera va registrata anch'essa nei fasti di questa società. La festa è riuscita bene, ma lo sarebbe stato ancor meglio se molti soci non avessero preferito restarsene a casa lasciando molte signore allo scoperto di cavalieri.

Nonostante le danze furono animatissime, la conversazione piacevole, briosa e in qualche crocchio anche spiritosa.

L'estrazione dei regali avvenne alla mezzanotte, e la sorte favorì a buon diritto il bravo maestro Modugno cui toccò un bell'album per fotografie.

Gli altri tre premi estratti constavano: di un servizio in vetro per rosoli, di un portacenere di bronzo e di un porta-sigari-*Bismark* in costume di pompiere.

Dopo il riposo continuarono le danze animate quanto prima.

Festa Ginnico-equestre. Da fonte degna di fede apprendiamo come alcuni egregi giovanotti triestini, appartenenti a distinte famiglie, stiano organizzando una festa ginnico-equestre, che avrebbe luogo al Politeama Rossetti entro il mese di Febbraio p. v.

A quanto ci dicono, vi prenderebbero parte anche alcune avvenenti signorine, a figurarvi da Amazzoni.

Il netto ricavo di questa festa andrebbe devoluto a vantaggio dell'Associazione Italiana di Beneficenza quì residente.

Nella speranza che l'idea sia mandata ad effetto non possiamo che applaudire a codesti baldi giovanotti, che ci metton del loro a scopo si pio, ed offrono al paese uno spettacolo peregrino, una vera novità.

A tempo ne riparleremo.

Scontro. Presso l'angolo formato dalle vie S. Antonio e del Campanile, nelle ore pom. di domenica, il calesse del signor B. fu urtato da un *brougham*, che procedeva di carriera. Allo svolto della via il cavallo del *brougham* venne atterrato, e i due veicoli rimasero assai malconci. I cocchieri stettero saldi, e non si fecero alcun male.

La gazza ladra. La Maria L., serva disoccupata, passava per una colombella, senza fiele e senza difetti. Ora, a sentire un suo amante avventizio, dei difetti ne avrebbe trovati molti; in quanto poi all'essere una colombella, non lo vuole ammettere per nessun conto.

Questo amante del momento è un boemo che non bastarda la razza; egli porta con molta disinvoltura la perdita dell'orologio e d'un anello, che la L. gli ha rubato, confortandosi col qualificarla una *gazza.... ladra!*

Infatti le *gazze* ci tengono molto a beccare tutto ciò che riflette la luce.... in ispecie i metalli.

Dopo tutto il boemo ha ragione d'infischiarsene, perchè l'orologio e l'anello gliel'han restituiti le guardie che perquisirono la servente dopo averla condotta agli arresti.

Ha assicurato poi che d'ora innanzi, a certi *rendéz-vous*, terrà sempre d'occhio le mani troppo carezzevoli di certe colombe.

Operazioni di borsa. Nella scorsa notte il facchino Giovanni P. d'anni 35, triestino, in una pseudo birraria di Città vecchia, tentò di rubare ad un'avventore il portamonete che avea in tasca con entro alcuni fiorini.

Fu però poco destro, da che fu colto in flagrante, e benchè avesse la borsa in mano non valsero le sue proteste ad accertarne la proprietà. Perciò fu arrestato *illico et immediate*.

Disertore arrestato. Le guardie di p. s. arrestarono l'altra notte in Città vecchia un disertore del locale i. r. battaglione della Milizia, il quale mancava già da diversi giorni dalla caserma di S. Giovanni.

Ogni giorno una. Orgoglio di una mamma. La signora Petronilla diceva ieri:

— Mio figlio conosceva l'alfabeto prima di nascere.

— Come è possibile?....

— Quando ero incinta, mangiavo molta minestra di quella pasta che è fatta come le lettere dell'alfabeto. Il bimbo se ne nutriva, e così....

— Ammirabile! — esclama Puntolini, convinto.

Spettacoli. — Teatro Filodrammatico. La drammatica compagnia Sarah Bernhardt. *Adrienne Lecouvreur.*

Anfiteatro Fenice. — Solito spettacolo di prosa e ballo.

VARIETÀ.

Onoranze rifiutate. Il prefetto di Napoli ha cancellato dal bilancio preventivo della provincia 500 lire statevi inscritte per concorso al monumento di Pietro Cossa.

Questo atto ha prodotto bruttissima impressione.

Marsiglia e Lione. Il nuovo censimento dimostra che Marsiglia è diventata la seconda città della Francia; Lione la terza. Infatti Marsiglia dà una popolazione di 354.344 abitanti, sessantamila dei quali italiani. In cinque anni, la popolazione di Marsiglia è cresciuta di 35,476 anime. La popolazione di Lione non raggiunge i 339,000. La stampa delle due città fa in proposito una viva polemica.

Borsa del 30 Gennaio. In complesso tendenza discretamente ferma. Dopo varie oscillazioni il Credit stasera chiude fermo a 278, e ferma anche l'Ungherese a 83.80. Relativamente meno ben tenute le Metalliche a 73.40.— Valuta piuttosto debole.

Da Parigi in apertura hausse a 115 la francese e 86.20 l'Italiana in chiusa meno ferma a 114.65 e 85.90. Quì pochi affari, prezzi nominali 73.30 a 73.60, Italiana 85½.

Borsa di Vienna 30 sera. Azioni Credit 277.75, Rendita austriaca in carta 73.45, detta in oro 91.75, detta ungherese 4% 84.—. Napoleoni 9.53— Credit ungherese 269.75, Banca anglo austr. 114.25, Lombarde 120.50, Ferrovie Carlo Lod. 287.—, Ferrovie dello Stato 295.—. Fermissima.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Stabilimento austriaco di credito per commercio e industria

Versamenti in contanti

Banconote	3%	annuo interesse verso preavviso di 4 giorni
	3¼%	" " " " 8 "
	3½%	" " " " 30 "
Napoleoni	2½%	annuo interesse verso preavviso di 30 "
	2¾%	" " " " 3 mesi
	3%	" " " " 6 "

Bancogiro Banconote 2½% sopra qualunque somma
Napoleoni: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia. Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. ⅛% provvigione. **Incassi Coupons** ⅛% provvigione.

Antecipazioni

sopra **Warrants** 4½% interesse annuo e ¼% provvigione per 3 mesi.

" **Effetti,** 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000. per importi superiori tasso de convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra ½% provvigione per 3 mesi,

TRIESTE, 24 Gennaio 1882.

Con soli **50** soldi

si può avere un Viglietto della

LOTTERIA PEI POVERI

Vincita principale

Zecchini 1000 in oro

3000 Vincite consistenti in denaro ed in oggetti d'oro, d'argento, ecc. I Viglietti a soldi **50** si vendono presso il Cambio-Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO.

Elio Treves, **callista**, recapito Farmacia de Leitemburg.
Pregasi un giorno di preavviso.

ATELIER ROTTMAYER

Grande Stabilimento Fotografico

di M. MANENIZZA, fotografo di Corte

Via Ss. Martiri, 3 — Trieste.

Proveduto dei migliori e recenti apparati fotografici, avendo adottato il sistema istantaneo alla emulsione, avverte la numerosa sua clientela che in detto Stabilimento viene assunto qualsiasi lavoro, come pure ritratti in grandezza naturale. — Questo nuovo processo forma una specialità per ritratti di bambini e permette di eseguirli con qualsiasi tempo.

Inchiostro simpatico soldi 75 al flacon. Presso l'Agenzia di Pubblicità Corso 4.

Amministrazioni di Stabili

assume persona idonea, e che di sè può dar ottime referenze. — Indirizzo all'Amministrazione del "Piccolo".